

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 8477 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: SAN/DEL/97/00739. D.P.R.n.1255/1968 -Delib. G.R. 1490/93. Attività corsuali per il rilascio del "patentino" in agricoltura.Direttiva.

L'anno 19 addì 19 DIC. 1997 In Bari, nella Sala delle adunanze, si é riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori:

	Pr.	Ass.		Pr.	Ass.
<u>DI STASO Salvatore</u> Presidente	/		<u>FIorentino Nunziata</u> Assessore		/
<u>PALESE</u> Presidente	/		<u>GUALTIERI Gualtiero</u>	/	
<u>AMODIO</u> Assessore	/		<u>MINCUZZI Nello</u>	/	
<u>CAMILLI Fabrizio</u>	/		<u>RUOCO Roberto</u>	/	
<u>DE CRISTOFARO Nello</u>	/		<u>SACCOMANNO Michele</u>	/	
<u>DI BELLO</u>	/		<u>SEMERARO Giuseppe</u>	/	
<u>DI DONNA</u>	/				

Assiste il dr. Dr. Romano Donno segretario redigente

L'assessore regionale alla Sanità, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, sulla base della istruttoria espletata dall'ufficio, e confermata dal Coordinatore di Settore riferisce:

Il D.P.R. n.1255/68 ha previsto il rilascio di apposito "patentino" per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari previo esame colloquio. Per la preparazione all'esame colloquio è previsto obbligatoriamente la frequenza ad apposito corso. La circolare interministeriale n.37/88 ha fissato l'organizzazione generale di detti corsi con precisazione del numero delle lezioni, della durata delle stesse, delle materie etc. Con deliberazione G.R.n.1490/93 la Giunta regionale formulava direttiva sull'organizzazione dei corsi individuando nelle IPA e nelle AASSLL i soggetti tenuti alla organizzazione dei corsi. Già il legislatore nel 1968 (art.37) prevedeva però il coinvolgimento delle associazioni interessate di categoria nella organizzazione di detti corsi. Coerentemente, la del.1490/93, ha cura di evidenziare che "nel caso in cui i corsi di preparazione all'esame colloquio siano gestiti da altre organizzazioni..., permane il potere di verifica e controllo esercitato di concerto dall'IPA e ASL competente per territorio."

Il quadro operativo dell'attività corsuale ha presentato, con riferimento in particolare alla Provincia di Bari, gravi disfunzioni e carenze con blocco in qualche caso delle attività. Tale situazione è stata più volte evidenziata e da associazioni di utenti e da qualche ispettorato dell'Agricoltura. Le riscontrate carenze vengono fatte risalire al ruolo che deve svolgere la ASL nella organizzazione dei corsi. In tale contesto risulta necessario, in presenza di obiettive difficoltà delle AASSLL a fronte del sistema sanzionatorio delineato dal D.Lvo. 194/95, utilizzare tutti gli strumenti previsti con il coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria in linea con normativa vigente. A tale scopo è stata predisposta l'allegata direttiva quale parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

L A G I U N T A

- Udita la relazione
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente
- A voti unanimi resi nei modi di legge

D E L I B E R A

-Di approvare direttiva sulle attività cursuali per il rilascio del "patentino" in agricoltura secondo il testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante ed essenziale dello stesso.

-di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17 comma 32 della legge n.127/97.

- dichiarare il presente provvedimento non comportante oneri di spesa a carico del bilancio regionale previsti dal 1 e 3 comma dell'art.63 della L.R.n.17/77

IL PRESIDENTE Prof. Salvatore Distasi

IL SEGRETARIO Dr. Romano Donnò

I sottoscritti attestano la legittimità e conformità al presente provvedimento alla vigente normativa nazionale e regionale.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

IL COORDINATORE D'UFFICIO _____

IL COORDINATORE DI SETTORE _____



(A. ROSATO)

(A. VENTRELLA)

L'ASSESSORE ALLA SANITA'



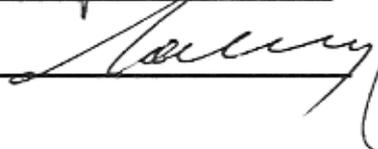
IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

IL COORDINATORE D'UFFICIO _____

IL COORDINATORE DI SETTORE _____



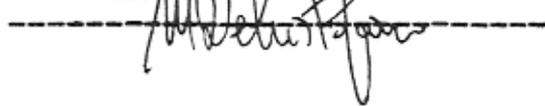
(Dott. Francesco LA NOTTE)



(Dott. Giuseppe Lacro)

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Mario DE CRISTOFARO





REGIONE

PUGLIA

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

ASSESSORATO SANITA'

ASSESSORATO SANITA'

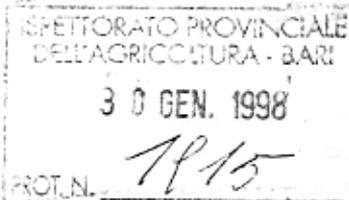
SETTORE SANITA'

UFFICIO

PROT. N. 24/215/412/4

Ispettorati Provinciali
dell'AgricolturaDirettori Generali
delle AA.SS.LL.Responsabili Dipartimenti di
prevenzione delle AA.SS.LL.LORO SEDI

Oggetto: D.P.R. 1255/1968 - Delibera
G.R. 1490/93 - Attività corsuali per il
rilascio del "patentino" in agricoltura.
Direttiva (delib. G.R. n. 947 del 19/1/97)



In tema di prevenzione della salute e dell'ambiente strategica importanza riveste la normativa sull'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura.

Il D.P.R. n. 1255/68 ha previsto il rilascio di apposito "patentino" per l'acquisto e l'uso di prodotti fitosanitari, previo esame colloquio (art. 23).

Per la preparazione all'esame colloquio è previsto obbligatoriamente la frequenza ad apposito corso.

Già il legislatore del 1968, sottoponendo ad autorizzazione (patentino) l'acquisto e l'uso di fitofarmaci ed imponendo la frequenza ai corsi evidenziava il ruolo primario, nella materia, di una corretta azione di informazione sanitaria e tecnica all'utenza.

Infatti con circolare n. 37 del 1988 (pubblicata su G.U. n. 4 del 5/1/89) a firma congiunta del Ministero della Sanita' e del Ministero dell'Agricoltura, veniva fissata l'organizzazione generale di detti corsi con precisazione del numero delle lezioni, della durata delle stesse, della ripartizione delle materie ecc.

Con delibera n. 1490/93 la G.R., nel rispetto della Legge regionale n. 36/84, formulava direttiva sulla organizzazione dei corsi individuando nelle IPA e nelle AA.SS.LL. i soggetti tenuti allo svolgimento degli stessi.





REGIONE PUGLIA

Il sequestro al disposto di cui all'art. 37 del D.P.R. n. 1255/1968 (e relativa circolare ministeriale n. 37/88) che già prevedeva la possibilità di organizzare detti corsi da parte, oltre che dei ministeri interessati, "degli Enti Pubblici interessati al settore ed i privati", la G.R., con la citata deliberazione 1490/93, ha conformemente previsto che la Regione può trovare valido supporto nello svolgimento di corsi da parte delle organizzazioni imprenditoriali e professionali di categoria.

La del. 1490/93 ha cura di evidenziare che, "nel caso in cui i corsi di preparazione all'esame-colloquio siano gestiti da altre organizzazioni....., permane il potere di verifica e controllo esercitato di concerto dall'IPA ed ASL competente per territorio".

Sempre la citata delib. 1490/93 si premura altresì di individuare le competenze professionali per ciascun gruppo di materie previste nel programma.

Il quadro normativo- dispositivo della organizzazione dei corsi risulta così dettagliatamente delineato dal D.P.R. 1255/68 (art. 37), dalla circ. minist. n. 37/88 e delib. G.R. 1490/93.

Il decreto legislativo 194/95 e relativa circolare ministeriale esplicativa n. 17/96 conferma la normativa in materia dei corsi di cui viene ribadita l'importanza.

L'organizzazione e l'effettuazione dei corsi è stata sinora curata dalla Regione tramite le IPA e le AA.SS.LL.-

In relazione alla necessità di assicurare la partecipazione ai corsi, gli stessi, rispondendo alle esigenze dell'utenza, si sono tenuti nei comuni di residenza degli utenti, nelle ore pomeridiane e, in generale, negli stessi periodi stagionali a ridotta attività lavorativa ecc.

Emerge comunque la necessità, come del resto evidenziato dai Settori interessati, di garantire il regolare svolgimento dei corsi incrementando il numero degli stessi onde evitare il fenomeno dell'abusivismo riducendo al minimo il tempo intercorrente tra la presentazione dell'istanza e l'effettuazione del corso.

A fronte di tali esigenze sono state riscontrate obiettive difficoltà da parte di alcune ASL nel contemperare i gravosi e numerosi compiti istituzionali cui specialmente in questa fase le strutture prevenzionali sono chiamate, con gli adempimenti previsti dalla delib. 1490/93 nell'effettuazione di corsi.

Tali difficoltà hanno comportato, per qualche ASL, ritardi, disfunzioni nell'attività corsuale con gravi riflessi negativi sull'utenza come più volte rappresentato dalle stesse associazioni di categoria.

In tale situazione, al fine di assicurare lo svolgimento dei corsi in maniera regolare, continua e rapportata alla richiesta dell'utenza, risulta necessario che venga data concreta attuazione al disposto legislativo di cui all'art. 37 del DPR 1255/68 nonché alla deliberazione della G.R. laddove viene espressamente previsto il ruolo delle organizzazioni imprenditoriali e di categoria nelle attività corsuali di cui trattasi.

Il ruolo organizzativo di dette associazioni risponde altresì alla esigenza di assicurare un più diretto coinvolgimento della utenza in un moderno quadro di sinergismo tra pubblico e privato nel perseguimento di obiettivi di interesse comune pur nel rispetto dei ruoli.



REGIONE PUGLIA

Ovviamente resta fermo il quadro normativo-dispositivo (circ. min. 37/88 - del. G.R. 1490/93) nonché il potere di verifica e controllo da parte dell'IPA e ASL secondo le precispue funzioni.

In conclusione:

- la regione riconosce l'importanza che riveste l'attività corsuale per il rilascio del "patentino" nel quadro della prevenzione della salute e dell'ambiente;
- a tale scopo ritiene indispensabile l'apporto delle organizzazioni di categoria anche in conformità alla vigente normativa;
- il ruolo di dette associazioni nella materia non assume carattere sostitutivo, ma ad adiuvandum dell'attività corsuale posta in essere dalla struttura pubblica specie laddove carente, fermo restando il potere pubblico di verifica e controllo;
- l'organizzazione dei corsi da parte delle associazioni, essendo a costo zero per la part e pubblica, consente significativi risparmi per l'amministrazione regionale e per il Fondo Sanitario Regionale.

Le considerazioni e le osservazioni sopra svolte si traducono nelle seguenti direttive e modalità operative per le IPA e per le AA.SS.LL.:

Associazioni interessate all'effettuazione dei corsi

Le associazioni interessate all'effettuazione dei corsi sono individuate nelle organizzazioni imprenditoriali e professionali di categoria.

Presentazione istanze

Le associazioni interessate devono presentare istanze all'IPA- in quanto competente al rilascio del patentino - e p.c. alla ASL territorialmente competenti per l'attività corsuale con la seguente documentazione a corredo:

- programma dettagliato con calendario del corso in conformità a quanto previsto dalla circolare ministeriale 37/88 (n. di lezioni, durata di ciascuna, n. ipotizzato di corsisti ecc.);

- sede in cui viene previsto lo svolgimento del corso ;

- elenco dei docenti per i cinque gruppi di materie previste nella circ. min. 37/88 in cui il programma è ripartito (delib. G.R. 1490/93 con indicazione dei titoli professionali dagli stessi posseduti.

In particolare:

- il docente del gruppo A- parte tossicologica sanitaria - deve essere medico specializzato in igiene;
- il docente del gruppo B - norme di prevenzione - deve essere medico specialista in medicina del lavoro;
- il docente del gruppo C - disposizioni legislative - deve essere laureato con esperienze maturate nel settore;



REGIONE PUGLIA

- il docente del gruppo D - la buona pratica agricola nell'impiego dei fitofarmaci - deve essere laureato in scienze agrarie;

- il docente del gruppo E - aspetti ambientali dell'impiego dei fitofarmaci - deve essere medico specialista in igiene ovvero laureato in scienze agrarie in relazione agli argomenti specifici previsti nelle singole sezioni del gruppo.

Qualsiasi variazione relativa agli elementi di cui sopra (calendario, sede, docenti ecc.) dovrà essere tempestivamente comunicata all'IPA competente per ogni valutazione in merito.

Nucleo di valutazione

Presso ogni IPA è costituito un nucleo di valutazione composto dal responsabile IPA o suo delegato e dal responsabile del dipartimento di prevenzione, o suo delegato, della ASL territorialmente competente in relazione al Comune in cui viene effettuato il corso.

Detto nucleo ha il compito di:

esaminare le istanze pervenute;

verificare la documentazione presentata a corredo;

rilasciare o meno nulla osta circa l'idoneità dell'associazione ad organizzare corsi in relazione alla sussistenza dei sopra richiamati requisiti.

La relativa comunicazione all'associazione sarà effettuata dall'IPA presso cui sarà tenuto registro delle organizzazioni di categoria debitamente autorizzate a tenere corsi a seguito di rilascio di predetto nulla osta.

Associazioni di categoria

L'Associazione di categoria, intervenuta l'autorizzazione, avrà cura di:

- rendere noto ai propri iscritti la possibilità di effettuare corso per il rilascio del patentino dalla stessa organizzato;

- comunicare alla competente IPA l'avvio del corso, il numero di partecipanti con relativo elenco nominativo.

Restano ovviamente ferme le indicazioni già fornite dall'organizzazione di categoria in sede di autorizzazione, circa l'organizzazione generale di cui sopra (docenti, n. lezioni, durata delle stesse ecc).

Al termine del corso che, si ripete, si terrà secondo il quadro dispositivo delineato, l'associazione di categoria trasmette all'IPA l'elenco dei candidati che hanno frequentato il corso evidenziando per ciascuno di essi il numero delle assenze.

Per ogni corso sarà tenuto apposito registro in cui saranno annotati le lezioni tenute, la durata delle stesse, la frequenza o l'assenza alle lezioni dei partecipanti, ecc.

Potere di verifica e controllo

L'IPA e la ASL territorialmente competenti esercitano il potere di verifica e controllo sulla organizzazione del corso sia sugli atti formali (esempio registro) che in fase ispettiva.

h
g



REGIONE PUGLIA

Eventuali gravi documentate carenze o mancanze devono formare oggetto di apposita valutazione da parte del nucleo per la sospensione o la revoca della autorizzazione da comunicarsi da parte dell'IPA previa diffida con assegnazione di termine perentorio per l'adeguamento.

Esame colloquio

Il ruolo della associazione autorizzata è riferito esclusivamente alla organizzazione e svolgimento di corsi come sopra riportato: l'esame colloquio resta invece di esclusiva competenza istituzionale del settore pubblico con le modalità di cui al punto 4.00 della delibera G.R. 1490/93.

Il nucleo di valutazione procede alla ammissione all'esame colloquio dei partecipanti ai corsi di cui agli elenchi trasmessi dalle associazioni interessate; in caso di numero elevato di assenze il nucleo valuterà sull'opportunità o meno di ammettere l'interessato a sostenere il colloquio.

Fase transitoria

In relazione alle evidenziate disfunzioni organizzative dell'attività corsuale con conseguente fermo della stessa per difficoltà di alcune ASL, il nuovo sistema delineato deve consentire la ripresa regolare dell'attività.

Le IPA pertanto dovranno rendersi parte attiva nel fornire ogni ampia utile informazione sulle possibilità applicative della presente direttiva alle associazioni di categoria operanti nei rispettivi territori di competenza promuovendo anche appositi incontri.

In tale contesto dovranno essere messi a disposizione delle associazioni interessate, da parte delle IPA, gli elenchi dei soggetti che hanno avanzato richieste di "patentino", tuttora in fase.

Informazioni alle associazioni

Costante comunque deve essere in generale l'azione di informazione rivolta alle associazioni interessate da parte delle IPA tramite la rete organizzativa di cui le stesse sono dotate.

La presente direttiva sarà trasmessa a cura delle IPA alle associazioni di categoria interessate operanti negli ambiti territoriali di competenza.

Si prega fornire cenno di assicurazione e di adempimento.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Mario DE CRISTOFARO

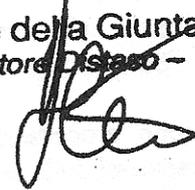
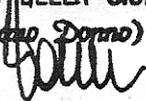
L'ASSESSORE ALLA SANITÀ
Michele SACCOMANNO



Allegato unico alla deliberazione N. 9477 del
19/12/97 che si compone di N. 5 fasciate.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Romano Dorno)

Il Presidente della Giunta
- Prof. Salvatore Distaso -



REGIONE PUGLIA

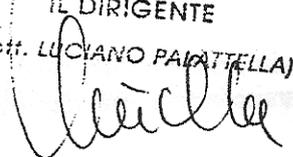
- SEGRETERIA DELLA GIUNTA -

La presente copia, composta da N° 10 fasciate, è
conforme all'originale depositato presso la
Segreteria della Giunta.

23 DIC. 1997

IL DIRIGENTE

(Dot. LUCIANO PALATTELLA)



REGIONE PUGLIA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Si trasmetto
per gli
Bari, li

23 DIC. 1997

(Dot. LUCIANO PALATTELLA)

